

Metodologia

Ogni incontro di gruppo segue uno schema che può riassumersi in tre momenti:

- 1) introduzione e spiegazione dell'argomento su cui verterà l'incontro
- 2) momento di condivisione/confronto tra i partecipanti
- 3) analisi delle modalità comportamentali, comunicative ed emotive che il caregiver utilizza per affrontare le situazioni problematiche connesse con la malattia del familiare e messa a punto di nuove modalità di relazione e soluzioni più efficaci a fronteggiare la situazione

La finalità del gruppo è consentire ad ogni partecipante di vivere in modo più consapevole la malattia del proprio caro comprendendone gli aspetti problematici e imparando ad affrontare tali aspetti in maniera adeguata.

Come si struttura

L'intervento psicoeducativo sarà preceduto da un colloquio individuale di valutazione e conoscenza rivolto ad ogni caregiver che parteciperà al gruppo. Il „gruppo psicoeducativo“ si articola in 6 incontri di gruppo composti da 6/8 caregivers. Ogni incontro ha una durata di 1h e 30 ed una frequenza di 2 volte al mese.

Informazioni organizzative

Il corso sarà tenuto da:

Dott.ssa Emira Ceccarelli psicologa ,
psicoterapeuta. docente presso la scuola di specializzazione della C.O.I.R.A.G. formazione alla terapia di gruppo. Collabora presso la L.U.M.S.A. di Roma nelle cattedre di Psicologia Dinamica e Teoria e Tecnica delle dinamiche di gruppo

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni telefonare alla segreteria tel/fax0664008432 cell..3314270460

„Lei era lì

Lontana nella sua presenza

Come in una fotografia

Guardava altri sguardi

E sorrideva altri sorrisi.

Tu, vicina

La richiamavi a te

Per non lasciarla andare

Tra le onde del ricordo“

(Domenica 2007)

CENTRO I.F.I. Incontro Famiglia e Individuo



**Un Aiuto alla persona che
aiuta**

**Corso psicoeducativo per
caregiver che si prendono cura
del malato affetto da demenza
o alzheimer**

A chi è rivolto

Questo corso prevede l'approfondimento dei disturbi cognitivi e del comportamento che si presentano all'interno di una sindrome demenziale in età geriatrica e che insorgono dall'interazione tra fattori inerenti la struttura (invecchiamento cerebrale) e fattori psicologici e relazionali. Particolare attenzione viene rivolta alla relazione tra il paziente e la persona che si fa carico del malato affetto da demenza o alzheimer (caregiver). Un intervento di tipo psicoeducativo sul caregiver di questi pazienti può costituire uno strumento volto a migliorare la qualità di vita e il benessere non solo del familiare ma, indirettamente, anche del paziente stesso.

Quale è l'obiettivo

L'obiettivo riguarda l'intervento educativo e la creazione di gruppi rivolti ai parenti di pazienti con demenza o alzheimer. Scopo di questi gruppi è di insegnare ai familiari come affrontare le modificazioni del comportamento e della personalità che si presentano in questo tipo di pazienti e fornire delle modalità di gestione della quotidianità più efficaci.

Il lavoro di gruppo mira a modificare, quando sia necessario, il comportameto disfunzionale del familiare fornendo delle competenze pratiche per affrontare la nuova situazione, che spesso è fonte di stress e reazioni ansioso-depressive anche nella persona che si prende cura del paziente.

La demenza, infatti, colpisce non solo il paziente ma anche il suo sistema familiare modificandone profondamente i rapporti interni. Il familiare deve essere quindi accompagnato attraverso un percorso di comprensione della malattia e di ridefinizione della relazione con il proprio caro, il quale non deve essere considerato solo una fonte di difficoltà a causa dei suoi deficit, ma una persona con delle risorse ancora presenti che hanno bisogno di essere comprese, mantenute e potenziate. Scopo dell'intervento „psicoeducativo“ è fornire, quindi un supporto ed una soluzione ai problemi di isolamento, stress e carico assistenziale in cui le famiglie di questi pazienti si vengono a trovare.

Programma

Primo Incontro:

Presentazione e introduzione al gruppo.

Che cos'è la demenza? Cause, sintomi e fasi della malattia

Sintomi cognitivi I: Cosa sono e come affrontarli. I disturbi della memoria e del linguaggio.

Secondo Incontro:

Sintomi cognitivi II: i disturbi dell'attenzione e le difficoltà nello svolgimento delle attività di vita quotidiana.

Terzo incontro:

Sintomi cognitivi III: i disturbi aprassici e le difficoltà nell'orientamento spazio-temporale

Quarto incontro:

I sintomi comportamentali I: modificazioni del comportamento e della personalità del paziente. Cosa sono e come affrontarli. I disturbi dell'umore: depressione, apatia e ansia

Quinto incontro:

I sintomi comportamentali II: aggressività e irrequietezza, disinibizione e allucinazioni. Cosa sono e come affrontarli.

Sesto incontro: il benessere del caregiver, prendersi cura di se stessi.